

# Canoa Titolo europeo juniores per Bernocchi-Bolzonella sui 200

Simone, della Baldesio, e il veneziano Giacomo hanno dominato la finale del K2 sulla distanza sprint a Belgrado. Ottavo posto al debutto internazionale per il K4 500 junior con Alberto Dal Bianco

**BELGRADO** Si chiude con uno straordinario oro e due medaglie d'argento, per un bottino complessivo di cinque medaglie totali per l'Italia, il campionato europeo di canoa velocità junior e under 23 a Belgrado. Un risultato che permette di iniziare con il piede giusto il cammino verso l'appuntamento olimpico di Tokyo 2020. Nel 2016 gli azzurri chiusero con un bottino di 4 medaglie (1, 2, 1), una in meno rispetto a quest'anno (5 totali, 2 ori, 2 argenti e 1 bronzo). Oro del K2 200 junior di Simone Bernocchi (Baldesio) e Giacomo Bolzonella (Mestre), bis di Carlo Tacchini argento nel C1 500 dopo l'oro messo al collo sabato sui 1000, argento di Andrea Di Liberto nel K1 under 23 200. La rassegna europea di Belgrado si chiude così con ben cinque medaglie: Carlo Tacchini oro nel C1 under 23 1000m e argento nel C1 500m, Tommaso Freschi e Luca Beccaro bronzo nel K2 under 23 1000m, Simone Bernocchi e Giacomo Bolzonella oro nel K2 junior 200m, Andrea Di Liberto



In primo piano Simone Bernocchi (Baldesio) e Giacomo Bolzonella (Mestre), oro europeo nel K2 junior sui 200 metri

argento nel K1 under 23 200m. Bellissima gara del K2 junior formato a Simone Bernocchi (Can. Baldesio) e Giacomo Bolzonella (Can. Mestre). Il tandem azzurro, in volata, si dimostra il più veloce sui 200. Vanno così a confermare le aspettative, che li davano come favoriti in corsia 6.

L'oro arriva con il crono di 00:34.402, una gara tutta d'un fiato, vinta con un vantaggio di 36 centesimi sui lituani Ceipe e Lamberts (00:34.766). Completa il terzetto da podio l'equipaggio di Hardy e Pfeiffer (00:34.830). Una coppia nuova quella italiana, con Giacomo

Bolzonella al primo impegno in azzurro. Simone Bernocchi in barca singola aveva chiuso nono, riservandosi le energie per la finale del K2. È il britannico Ieuan James il più veloce.

Il K4 500m junior maschile, all'esordio internazionale, termina questo primo Europeo con un ottavo posto. Alberto Dal Bianco, Dylan Paliaga, Francesco Spurio e Thomas Rinaldi chiudono la gara in 01:29.448. Medaglia d'oro di categoria va all'equipaggio polacco (01:25.928), seguito dall'argento di Danimarca (01:27.152) e dal bronzo della



Simone Bernocchi

Repubblica Ceca (01:27.532). Torna sul podio europeo di categoria, dopo il bronzo del 2015, Andrea Di Liberto (SC Trinacria). Il siciliano con una tiratissima finale nel K1 under 23 porta a casa l'argento. A separarlo dall'oro sono 336 millesimi; quelli che portano sul gradino più alto il beniamino di casa, il serbo Marko Dragosavljević. Come da tradizione, l'Italia si conferma leader nelle proves sui 200m. Il Ci di Carlo Tacchini, sul traguardo, ferma il crono su 01:50.616, tempo che gli permette di bissare la medaglia, questa volta argento a 1.232 dal oro dell'ucraino Altukhov.

# F1 A Baku succede di tutto Ricciardo ne approfitta

Contatto fra Raikkonen e Bottas in partenza, tamponamento e rissa (con la safety car in pista) fra Hamilton e Vettel, al quale le intemperanze costano una fatale penalità

**ROMA** Il Gran Premio e il vincitore che non t'aspetti tra incidenti, safety-car, ruotate e gestacci da automobilista qualunque. Alla fine di una gara incredibile, sul circuito cittadino di Baku, sorride Daniel Ricciardo che dalla decima posizione di partenza approfitta di una serie infinita di combinazioni favorevoli per salire sul gradino più alto del podio del Gp dell'Azerbaijan. Decisiva la penalità inflitta a Sebastian Vettel per il litigio ruota a ruota con Lewis Hamilton mentre la gara era neutralizzata. Il tedesco della Ferrari dovrà accontentarsi alla fine del quarto posto davanti al rivale inglese della Mercedes guadagnando due punti in chiave Mondiale e portando il suo vantaggio a 14 lunghezze. Il resto del podio se lo dividono Valtteri Bottas e Lance Stroll: il finlandese, finito ultimo dopo il via per un contatto con la Rossa di Kimi Raikkonen ritiratosi a sua volta a due giri dalla bandiera a scacchi, si prende sul traguardo il secondo posto ai danni del canadese della Williams che può essere pienamente soddisfatto della sua prestazione.

Pronti via, con la Mercedes di Hamilton dalla pole position al comando della corsa davanti alla Ferrari di Vettel, che approfitta del contatto al via tra Raikkonen e Bottas con quest'ultimo subito ai box a cambiare il musetto e l'altro finlandese scalo dalla terza alla quinta piazza al semaforo verde. Dietro ai primi contatti una lunga serie di contatti che alla fine vedrà il

## Così a Baku

### Ordine di arrivo

1° Daniel Ricciardo (Aus/Red Bull)	In 2h55'573"
2° Valtteri Bottas (Fin/Mercedes)	a 3"904
3° Lance Stroll (Can/Williams)	a 4"009
4° Sebastian Vettel (Ger/Ferrari)	a 5"976
5° Lewis Hamilton (Ing/Mercedes)	a 6"188
6° Esteban Ocon (Fra/Force India)	a 30"298
7° Kevin Magnussen (Dan/Haas)	a 41"753
8° Carlos Sainz (Spa/Toro Rosso)	a 49"400
9° Fernando Alonso (Spa/McLaren)	a 59"551
10° Pascal Wehrlein (Ger/Sauber)	a 1'29"093
11° Marcus Ericsson (Sve/Sauber)	a 1'31"794
12° Stoffel Vandoorne (Bel/McLaren)	a 1'32"160
13° Romain Grosjean (Fra/Haas)	1 giro
14° Kimi Raikkonen (Fin/Ferrari)	ritirato
- Sergio Perez (Mes/Force India)	ritirato
- Felipe Massa (Bra/Williams)	ritirato
- Nico Hulkenberg (Ger/Renault)	ritirato
- Max Verstappen (Ola/Red Bull)	ritirato
- Daniil Kvyat (Rus/Toro Rosso)	ritirato
- Jolyon Palmer (Ing/Renault)	ritirato

### Classifica piloti

1° Sebastian Vettel	153
2° Lewis Hamilton	139
3° Valtteri Bottas	111
4° Daniel Ricciardo	92
5° Kimi Raikkonen	73
6° Max Verstappen	45
7° Sergio Perez	44
8° Esteban Ocon	35
9° Carlos Sainz	29
10° Felipe Massa	20
11° Nico Hulkenberg	18
12° Lance Stroll	17
13° Kevin Magnussen	11
14° Romain Grosjean	10
15° Pascal Wehrlein	5
16° Daniil Kvyat	4
17° Fernando Alonso	2

### Classifica costruttori

1° Mercedes	250
2° Ferrari	226
3° Red Bull/Renault	137
4° Force India/Mercedes	79
5° Williams/Mercedes	37
6° Toro Rosso/Renault	33
7° Haas/Ferrari	21
8° Renault	18
9° Sauber/Ferrari	5
10° McLaren/Honda	2

Prossima gara  
9 Luglio  
GP d' Austria

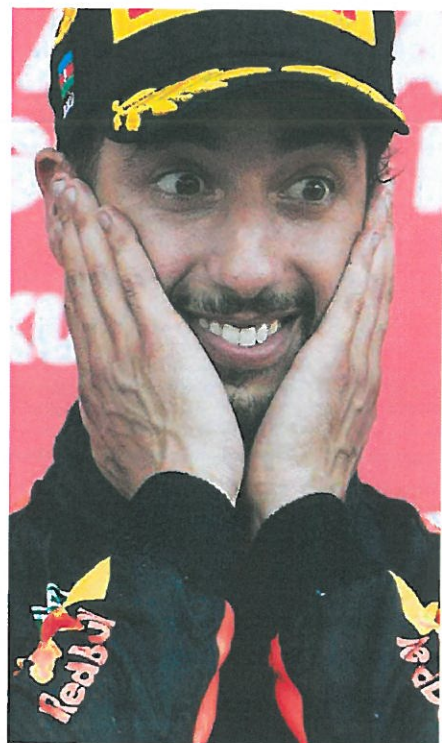


## IL LITIGIO CONTINUA

### VETTEL: PERCHÈ PUNITO SOLO IO? HAMILTON: HO DOVUTO FRENARE

**ROMA** Ruotate, gestacci e retrospensieri. È destinato a far parlare per molto l'incredibile litigio in pista tra Vettel e Hamilton che in regime di safety-car si sono tamponati a vicenda per poi mandarsi al diavolo reciprocamente. Il tedesco della Ferrari, l'unico ad essere stato penalizzato con 10 secondi di stop al box, se l'è presa con le continue frenate del rivale della Mercedes: «Hamilton ha frenato un paio di volte, non si fa così, non so perché ho avuto la penalità, non so perché ho avuto la penalità e lui no. È pericoloso per chi sta dietro ho danneggiato la mia ala, vai tu a dirglielo». Hamilton respinge ogni critica: «Non è vero che ho frenato improvvisamente. Con la curva non vedevo le luci e quindi dovevo controllare il passo».

ritiro di ben sette vetture tra incidenti, tamponamenti, forature e safety-car varie. E nella neutralizzazione di gara, dovuta alla pioggia di detriti in pista e precedente alla bandiera rossa, accade l'incredibile tra i due protagonisti principali del Campionato. Mentre sono in coda alla vettura di sicurezza, Hamilton e Vettel si trasformano in automobilisti comuni: l'inglese rallenta troppo fino a farsi tamponare dal tedesco che va su tutte le furie affiancandolo ruota a ruota la Mercedes con la sua Ferrari. Ne nasce una specie di rissa a suon di



Gioia mista a stupore nell'espressione di Ricciardo sul podio

gestacci e sgommate che porterà ad una penalizzazione solo per Vettel costretto a fermarsi per 10 secondi ai box proprio quando era riuscito a prendere la testa del Gp per un inconveniente capitato a Hamilton. Dopo oltre metà gara l'inglese si era dovuto fermare per non rischiare di perdere il sistema di protezione per la testa della sua vettura. Problema che poteva costare caro al tre volte campione del mondo che alla fine è riuscito a limitare i danni arrivando quinto dietro a Vettel e perdendo solo due punti in clas-

sifica. Ora il vantaggio del tedesco della Ferrari è di 14 punti, ma a Maranello resta l'amarezza per quello che poteva essere e non è stato per una serie di episodi avversi, ultimo il 'controfallo' di Vettel costato caro al tedesco. A festeggiare davvero è Ricciardo che da buon australiano accende la premiazione sul podio di Baku insieme a Bottas e Stroll, entrambi miracolati e increduli di trovarsi con la bottiglia di champagne in mano tra le bellezze azeri e le irrefrenabili risate dell'insospettabile vincitore.